

La Colomba dedicata ai Caduti di Nassiriya



Posizione: si trova al centro di una rotatoria che interseca via Matteotti con via Biagio Pelacani.

Orientamento: è orientata a Nord-Ovest.

Materiale: è stata realizzata in marmo bianco.

Dimensione: è larga 2,5 metri e alta circa un metro e mezzo.

Quando è stato inaugurato: è stata inaugurata il 22 maggio del 2004.

Come è fatto: al centro di una aiuola con prato verde di forma circolare, è posta una colomba con un'ala spezzata.

Cosa rappresenta: raffigura una colomba bianca che, a causa di un'ala spezzata, non riesce a spiccare il volo ed ha nel becco un ramoscello d'ulivo. Quest'ultimo testimonia idealmente l'oltraggio alla pace.

A chi è stato dedicato: ricorda i 19 fra carabinieri, militari e civili italiani, che persero la vita a Nassiriya (Iraq). I nostri concittadini erano stati inviati in quelle terre, con una missione internazionale approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sotto la guida inglese, col compito di mantenere la pace, ripristinare le infrastrutture e riattivare i servizi essenziali per la popolazione locale. Il 12 novembre del 2003, con atto terroristico suicida, un camion cisterna pieno di esplosivo, scoppiò davanti l'ingresso della base in cui operavano gli italiani, provocando successivamente l'esplosione del deposito munizioni della base e pertanto la morte dei 19 concittadini.

Che valore ci vuole insegnare: il monumento ci ricorda la solidarietà tra i popoli e che ci sono ancora popoli in guerra. La colomba vuole continuare a rappresentare i valori della democrazia e della pace fra i popoli anche nelle situazioni più difficili.

Artista: Il monumento fu progettato dallo scultore Francesco Vaccarone, nato il 4/10/1940 a La Spezia dove vive e lavora.

L'artista frequenta scuole classiche e filosofiche e impara sin da ragazzo l'arte della pittura seguendo insegnamenti di G. U. Caselli e G. Bellani. Il suo primo periodo artistico lo vede influenzato dall'espressionismo tedesco. Dal 1976 trasferisce parte del suo lavoro a Milano ed inizia una lunga serie di esposizioni in Italia e all'estero. Riceve premi per la grafia e per la xilografia, è stato anche invitato all'XI secolo Quadriennale nazionale d'Arte di Roma nel 1986 e alla LIV Biennale internazionale d'Arte di Venezia nel 2011.

Realizzato da:

Brambilla Alessandro, Ferrari Giulio, Iaccarino Chiara, Pederzani Aurora
della classe 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.